ISTITUTO COMPRENSIVO **“Leonardo da Vinci”** **OLEVANO SUL TUSCIANO**	Processo: **ACCERTAMENTO E GESTIONE BES**	**Procedura PO.13** **Revisione:0**

5				
4				
3				
2				
1				
0	04/06/2015	Emissione		
Revisione	Data	Motivo	Verifica	Approvazione

INDICE:

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RESPONSABILITA’
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’
5. INDICATORI DI PROCESSO
6. RIFERIMENTI
7. ARCHIVIAZIONE
8. TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI
9. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

1. SCOPO

Questa procedura definisce il processo per valorizzare le potenzialità di ciascun allievo con BES (DSA), soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento, individuare percorsi rispondenti ai bisogni di ciascuno.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica a tutte le attività implementate dall’I.C. “Leonardo da Vinci”, relative agli alunni con BES, sia afferenti alla didattica sia all’area organizzativa, come:

- Indagine sui bisogni formativi dell’utenza
- Segnalazione casi certificati e non
- Assegnazione alunni alle classi
- Elaborazione e Approvazione del PDP
- Verifica andamento didattico-disciplinare
- Incontri periodici con le famiglie

In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva attività di screening per l’emersione dei BES;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell’impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

.

3. RESPONSABILITÁ

Le responsabilità compete al DS, coadiuvato dal RQ. Le altre figure partecipano secondo la seguente **Matrice delle responsabilità:**

CHI FA	CHE COSA
Dirigente Scolastico	• Promuove azioni di ascolto per l’emersione dei BES • Acquisisce le diagnosi • Incontra le famiglie • Assegna gli alunni alle classi • Nomina il Referente BES • Promuove attività di formazione e aggiornamento

Responsabile Qualità	• Segue la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio delle attività relative alla presente procedura • Archivia e rende disponibile ed accessibile i risultati del monitoraggio effettuato
Responsabile BES	• Progetta ed attiva azioni di screening e di ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali • Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado • Promuove il raccordo con il territorio e in particolare con l'AID per gli allievi con DSA • Promuove momenti di confronto tra i consigli di classe con allievi BES • Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione
Docente Coordinatore di classe	• Acquisisce le diagnosi • Segnala eventuali BES evidenziati durante il percorso scolastico • Socializza con i colleghi, in incontri dedicati, la presenza dell'allievo BES e promuove momenti di confronto • Incontra le famiglie • Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione • Elabora il PDP secondo il modello predisposto •
Consiglio di classe	• Condivide check list di osservazione, modello di programmazione e griglie di valutazione. • Stabilisce i criteri di valutazione • Condivide ed approva il PDP • Esamina e discute periodicamente i risultati ottenuti con monitoraggi in itinere delle strategie attuate • Valuta i livelli di apprendimento raggiunti
Gruppo di lavoro per l'inclusione	• Effettua lo screening iniziale Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola; Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico , entro il mese di giugno.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÁ

Le azioni previste da questa procedura, basati su giudizi informati e sulla individuazione di priorità, sono:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione documenti di diagnosi.
- Contatti con le famiglie.
- Elaborazione e condivisione di check list di osservazione, modelli di programmazione e griglie di valutazione.
- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte. Incontri periodici con le famiglie.
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di 1° grado. Raccordo con il territorio e contatti con l'AID.
- Elaborazione ed approvazione PDP. Valutazioni in itinere e finale.
- Elaborazione del Piano annuale per l'inclusione.

<u>Azioni ed interventi da attuare</u>

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

A cura del GLI, sarà la predisposizione di test per effettuare uno screening rivolto alle classi prime, per discalculia, disortografia, disgrafia e comprensione del testo, facendo riferimento alle prove Cornoldi.
Successivamente sarà fatta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei consigli di classe sui casi sospetti e quindi daranno allertate le famiglie.

Nel Consiglio di classe, straordinario, all'inizio dell'anno e quando se ne ravvisa la necessità, al fine di socializzare con i colleghi nuovi la presenza del'allievo BES in classe
Breve inquadramento delle strategie da adottare
Discussione e confronto su Piano Didattico Personalizzato

Nel Consiglio di Classe, straordinario, entro la fine di ottobre, si approva il PDP con la presenza della famiglia (eventualmente anche con chi segue l'allievo nei compiti a casa) e con l'allievo per discutere su strumenti compensativi, misure dispensative e regole da rispettare quali l'impegno nel lavoro scolastico ed il regolare svolgimento dei compiti assegnati.

Il monitoraggio in itinere sarà effettuato da parte del coordinatore per verificare l'efficacia delle strategie messe in atto, prevedendo brevi incontri con l'allievo e i singoli docenti (se necessario anche interventi individualizzati formalizzati) per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Sarà effettuata la socializzazione delle osservazioni e dei risultati nel consiglio di classe di novembre (insediamento consigli di classe) in cui si può prevedere un allungamento dei tempi previsti, ovviamente con la presenza dei genitori dell'allievo DSA.

Il monitoraggio in itinere, della situazione avverrà a fine quadrimestre per programmare interventi di recupero/potenziamento individualizzato.

Il monitoraggio delle azioni didattiche continuerà per tutto l’anno scolastico per individuare punti di forza o debolezze nell’apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Il GLI rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola quindi elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

5. INDICATORI DI PROCESSO

Rispetto della tempistica
Completezza della documentazione
Risultati di apprendimento e successo formativo degli allievi BES
Rapporti con le famiglie e numero di incontri
Verbalizzazioni delle riunioni

6. RIFERIMENTI

Norma UNI EN ISO 9004:2009
Legge 8 ottobre 2010, nº 170
LINEE GUIDA ALLEGATE AL D.M. 12 LUGLIO 2011
Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 “Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative”
Nota Ministeriale del 22/11/2013, n. 2563 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

7. ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione relativa agli alunni BES è reperibile presso l’Ufficio didattica e i singoli PDP conservati nei fascicoli degli allievi

TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI

RQS: Responsabile Qualità Scuola
AID: Associazione Italiana Dislessia
PDP: Piano Didattico Personalizzato
BES: Bisogni educativi speciali
GLI: Gruppo di Lavoro per l’inclusione

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Modello PDP
Piano Annuale per l’Inclusione